

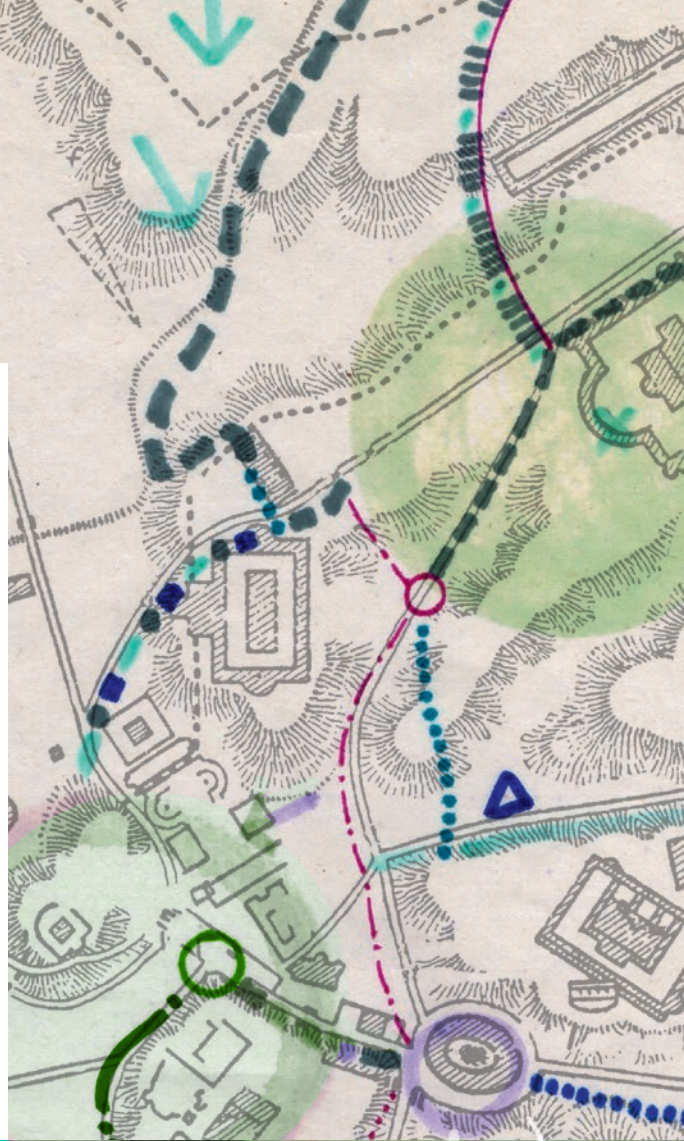


Costruire il nuovo PEI alla primaria

Strumenti di osservazione,
schede-guida ed esempi
di sezioni compilate

A cura di
Dario Ianes, Sofia Cramerotti
e Flavio Fogarolo

GRANDI GUIDE
EDUCAZIONE



**Erickson**

COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA PRIMARIA

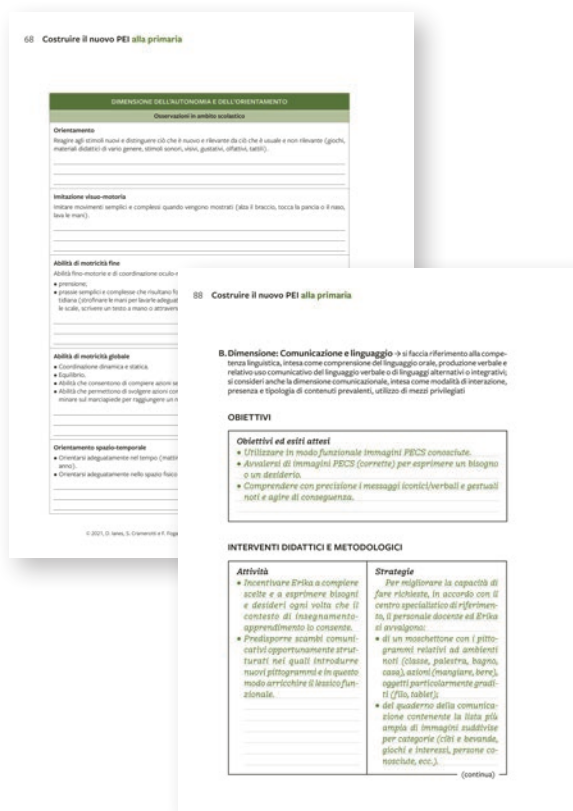
Costruire il nuovo PEI alla primaria — inserito nella cornice più generale presentata nella guida teorico-metodologica *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica* — promuove una stesura del Piano educativo individualizzato realmente funzionale e vicina ai bisogni dell'alunno e dell'alunna.

Il volume operativo — in linea con il Decreto n. 182/2020 e i modelli di PEI allegati — accompagna nella redazione di ciascuna delle 12 sezioni previste dal modello di PEI ministeriale, grazie a una serie di materiali utili alla riflessione e alla compilazione delle varie parti:

- strumenti di osservazione
- schede-guida
- sezioni di PEI già compilate con esempi specifici.

Per ciascuna sezione sono inoltre indicati rimandi e collegamenti al testo principale, al Decreto, alle Linee guida e ad altri aspetti normativi, organizzativi o punti di attenzione, per approfondire ciascun tema caratterizzante le diverse sezioni.

Infine, attraverso la piattaforma SOFIA ICF è possibile accedere alla compilazione guidata del PEI, per progettare e pianificare al meglio gli interventi educativo-didattici individualizzati in ambito scolastico.



Scheda operativa ed esempio di sezione compilata.

I CURATORI



DARIO IANES

Docente ordinario di Pedagogia e Didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano, è co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, per il quale cura alcune collane. Autore di vari articoli e libri e direttore della rivista «DIDA».



FLAVIO FOGAROLO

Formatore, si occupa di didattica inclusiva. È stato per diversi anni referente per la disabilità e i DSA presso l'UST di Vicenza. Per il Centro Studi Erickson ha collaborato, oltre che come autore di varie pubblicazioni, alla progettazione di giochi educativi e materiali compensativi.



SOFIA CRAMEROTTI

Psicologa dell'educazione e pedagoga, svolge attività di formazione e consulenza su temi di carattere psicopedagogico e educativo-didattico. Per il Centro Studi Erickson è responsabile della «Ricerca e Sviluppo – Area Educazione». Autrice di vari articoli e libri, si occupa di progettazione educativa individualizzata e di *Teacher education*.



**COMPLETAMENTE AGGIORNATA
SECONDO I NUOVI MODELLI DI PEI,
LINEE GUIDA E DECRETO 182/20**

INDICE

<i>Presentazione di collana</i>	7
<i>Introduzione</i>	9
SEZIONE 1 – QUADRO INFORMATIVO	13
<i>Indicazioni per la compilazione informativa per la collaborazione scuola-famiglia (Stefania Cornacchia, Alessia Pipitone e Giovanni Simoneschi)</i>	14
<i>Scheda di autodeterminazione (Sofia Cramerotti)</i>	24
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	31
SEZIONE 2 – ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO	37
<i>Schede di analisi basate su ICF (Dario Ianes)</i>	38
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	48
SEZIONE 3 – RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE	51
<i>Indicazioni per monitorare il raccordo con il Progetto individuale, gli interventi e le attività extrascolastiche (Flavio Fogarolo)</i>	52
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	55
SEZIONE 4 – OSSERVAZIONI SULL'ALUNNO/A	57
<i>Schede di osservazione nelle 4 dimensioni del PEI e sul comportamento (Marco Pontis)</i>	58
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	77
SEZIONE 5 – INTERVENTI NELLE 4 DIMENSIONI	85
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	86
SEZIONE 6 – OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI	111
<i>Schede per l'osservazione del contesto (barriere e facilitatori) (Dario Ianes)</i>	112
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	121

SEZIONE 7 – INTERVENTI SUL CONTESTO	127
<i>Schede di progettazione per gli interventi sul contesto</i> (Heidrun Demo e Dario Ianes)	128
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	131
SEZIONE 8 – INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE	137
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	138
SEZIONE 9 – ORGANIZZAZIONE GENERALE E UTILIZZO DELLE RISORSE	151
<i>Scheda per l'attivazione e il monitoraggio delle risorse</i> (Dario Ianes)	152
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	157
SEZIONE 10 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	165
<i>Schede per l'individuazione delle competenze</i> (Sofia Cramerotti)	166
SEZIONE 11 – VERIFICA FINALE	171
<i>Indicazioni sugli aspetti legati alla verifica finale</i> (Flavio Fogarolo)	172
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	178
SEZIONE 12 – PEI PROVVISORIO	181
<i>Indicazioni di compilazione del PEI provvisorio</i> (Flavio Fogarolo)	182
<i>Note e osservazioni</i>	185

SEZIONE 2

2. Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento o dalla Diagnosi funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

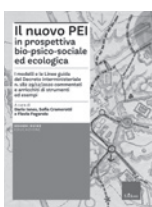
In base alle indicazioni del Profilo di funzionamento (o della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Relazione/Socializzazione/Interazione
Dimensione Comunicazione/Linguaggio
Dimensione Autonomia/Orientamento

Sezione 4A/5A Va definita Va omessa
Sezione 4B/5B Va definita Va omessa
Sezione 4C/5C Va definita Va omessa

ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Note generali



Capitoli 6, 16
Linee guida sezione 2



Videata 1 compilazione
PEI alunno/a Pulsante
«Diagnosi-Profilo» da
Home page Studente

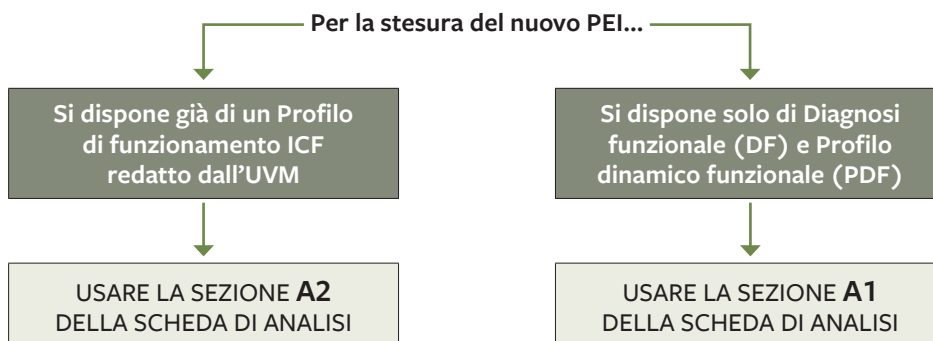
Il dialogo, lo scambio e il confronto con le figure di riferimento sanitario sono fondamentali per raccogliere e integrare a 360 gradi tutti gli elementi necessari a impostare un PEI realmente funzionale e vicino ai bisogni dell'alunno/a. In questa fase transitoria, verso la piena attuazione del nuovo modello di PEI, non tutte le UVM (Unità di valutazione multidisciplinare) sono pronte per la stesura del Profilo di funzionamento su base ICF e quindi la scuola dovrà ancora basarsi sulle informazioni desunte dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.

In entrambi i casi, comunque, la scheda presentata in questa sezione permette di attivare in modo funzionale il necessario raccordo tra scuola e sanità per produrre, come richiesto dal modello di PEI, una sintetica descrizione in relazione alle dimensioni analizzate nello stesso, per le quali vanno definiti obiettivi e interventi, integrando le preziose informazioni provenienti dal clinico con quelle successive relative all'osservazione da parte della scuola.



SCHEDE DI ANALISI BASATE SU ICF

(Dario Ianes)



SCHEDA DI ANALISI	
Dimensioni PEI Decreto n. 182 del 29/12/2020 e D.lgs. n. 66/2017 PEI - GLO	<input type="checkbox"/> Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione <input type="checkbox"/> Area del sé _____ _____ <input type="checkbox"/> Rapporto con gli altri _____ _____ <input type="checkbox"/> Motivazione verso la relazione consapevole _____ _____ <input type="checkbox"/> Interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico _____ _____ <i>Sintetica descrizione</i> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____



ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

ESEMPIO 1

Nome: Erika Classe: Prima

2. Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento o dalla Diagnosi funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI.

Alla luce delle informazioni presenti nella documentazione di Erika redatta negli anni precedenti (PDF e PEI), in base a quanto emerso dai docenti della scuola dimissionaria, durante l'incontro di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria, nonché attraverso le prime osservazioni sistematiche effettuate in ingresso dalla scuola accogliente, sono state individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.

In base alle indicazioni del Profilo di funzionamento (o della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Relazione, interazione, socializzazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
---	---------------	---	------------------------------------

Dimensione Comunicazione e linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
--	---------------	---	------------------------------------

Dimensione Autonomia e orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
--	---------------	---	------------------------------------

Dimensione Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
--	---------------	---	------------------------------------

ESEMPIO 2

Nome: Francesco Classe: Terza

2. Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento o dalla Diagnosi funzionale, se non disponibilesezione
2

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI.

Il GLO non dispone del Profilo di funzionamento di Francesco, per cui la sezione 2 del PEI viene compilata facendo esplicito riferimento alle indicazioni presenti nella Diagnosi funzionale (redatta in forma conclusiva) del 21 giugno 2019.

Bambino con gravi difficoltà autoregolative, attentive, emozionali e comportamentali. Vengono segnalati episodi di aggressività eterodiretti a scuola. Necessita di strutturazione e strategie educative adeguate. Verrà approfondito lo stato degli apprendimenti scolastici.

In base alle indicazioni del Profilo di funzionamento (o della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Relazione, interazione, socializzazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione e linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia e orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

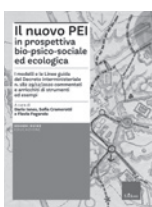
SEZIONE 6

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI

Note generali



Capitolo 3
Linee guida sezione 6

SOFIA ICF

Vedete sezione
«Definizione di obiettivi e
attività»

La sezione relativa all'osservazione del contesto è fondamentale al fine di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Questa fase ha lo scopo di individuare barriere e facilitatori, ponendo attenzione anche sugli atteggiamenti e sulle relazioni. Se le problematiche connesse all'accessibilità e alla disponibilità di strumenti didattici e di supporto possono delinarsi più semplicemente, occorre soffermarsi a osservare il contesto sociale per definire i rapporti con insegnanti, adulti di riferimento e con il gruppo dei pari per valutarne la reale influenza sull'alunno/a. Gli atteggiamenti (accoglienti o pregiudizievole) identificabili nel contesto scolastico potrebbero essere particolarmente significativi soprattutto in presenza di comportamenti problema, emarginazione o isolamento.

In questa parte del PEI è previsto un unico campo aperto, non strutturato, compilabile partendo dalla scheda di osservazione che guida puntualmente nell'analisi di tutti gli aspetti da considerare tenendo conto di esigenze, conoscenze ed esperienze maturate rispetto alla prospettiva bio-psico-sociale.



SCHEDE PER L'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO (BARRIERE E FACILITATORI)

(Dario Ianes)

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI	
Supporto e relazioni	Da parte di familiari e parenti

	Barriere

	Facilitatori

	Da parte di professionisti sanitari

Barriere	

Facilitatori	

Da parte di personale scolastico (ad esempio docenti, insegnante di sostegno, educatore, ecc.)	

Barriere	

Facilitatori	

	<p>Da parte di personale degli Enti territoriali (ad esempio realtà del territorio, associazioni sportive/ricreative, ecc.)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Barriere</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Facilitatori</p> <hr/> <hr/> <hr/>
	<p>Supporto informale (amici, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, volontari, ecc.)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Barriere</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Facilitatori</p> <hr/> <hr/> <hr/>
	<p>Da parte di persone che forniscono aiuto e assistenza professionale (ad esempio per le attività quotidiane, la cura della propria persona, ecc.)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Barriere</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Facilitatori</p> <hr/> <hr/> <hr/>
	<p>Da parte di animali domestici che forniscono sostegno emozionale o psicologico, oppure animali per la mobilità/autonomia (ad esempio cani guida)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



ESEMPIO 3

Nome: Sara Classe: Quarta

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Sara è pienamente integrata nella vita della classe; l'ambiente è accogliente, gli spazi accessibili e le attrezzature idonee. All'interno di questo contesto avviene uno scambio proficuo di interazione con i compagni che collaborano in tutte le attività proposte favorendo un clima inclusivo con atteggiamenti di disponibilità e cooperazione. Anche con le insegnanti il clima è di assoluta collaborazione. Sara si rapporta positivamente sia con i compagni sia con gli adulti in maniera socievole reagendo talvolta con vivo interesse nei confronti di alcune attività proposte. Spesso i momenti ludico-ricreativi si svolgono all'esterno poiché l'edificio scolastico è inserito in uno spazio pubblico verde nel quale sono presenti anche attrezzi e giochi. Soprattutto nelle belle giornate lo spazio all'aperto funge da palestra e vi si svolgono le attività sportive legate all'educazione fisica rappresenta un'aula verde per molte altre iniziative didattiche poiché la presenza di panche e tavoli permette una organizzazione ottimale. Vi è inoltre una minuziosa organizzazione per tutte le attività che, a causa della pandemia, si svolgono da più di un anno in didattica a distanza (DaD).

Come da piano della didattica integrata, elaborato a inizio anno seguendo le linee guida ministeriali, è stato predisposto anche un orario DaD per tutte le classi di scuola primaria da utilizzare in caso di chiusura. Il piano prevede n. 20 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, di lezioni fruibili per n. 4 ore al giorno con inizio alle ore 09:00 e con una pausa di 10 minuti per ogni unità oraria che sarà di 40 minuti. Nel periodo di chiusura delle scuole Sara ha partecipato alle attività in DaD insieme alla sua classe e alle sue maestre utilizzando la GSuite con account fornito dall'istituto. Il processo di inclusione è proseguito anche in questa modalità, digitalizzando compiti, materiale, esercizi, prove; utilizzando la condivisione dello schermo per

(continua)

e eseguire collettivamente lavori in piena collaborazione utilizzando jamboard, moduli di Google e altri programmi di lavoro opportuni; proponendo attività interattive e multimediali; impiegando video, link, schede e altri materiali accattivanti, talvolta a carattere ludico, che hanno facilitato l'approccio alla nuova modalità educativa e stimolato la motivazione ad apprendere. Per tutti gli alunni e per tutto il periodo della DaD, l'istituto ha messo a disposizione i dispositivi in comodato d'uso gratuito in maniera da permettere a tutti di fruire delle lezioni. Sara ha un dispositivo proprio e ha partecipato in maniera autonoma senza che fosse necessaria la presenza di un adulto a casa. Ogni giorno è stata supportata dall'insegnante di sostegno presente regolarmente alle lezioni in DaD insieme all'insegnante curricolare integrando e approfondendo i temi trattati.